

Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa non cessi di annunciare con gioia la venuta del Signore, che ridona speranza all'umanità smarrita, sfiduciata e stanca. Preghiamo.

Per coloro che lavorano in difesa dei poveri e degli emarginati, perché il Signore li ricolmi di grazie e di consolazioni, rendendoli perseveranti anche nelle inevitabili difficoltà. Preghiamo.

Per coloro che vacillano nella fede, perché non cessino di meditare la Parola e si aprano ad esperienze intense di crescita spirituale e di conversione. Preghiamo.

Perché tra gli adulti nella fede siano sempre più numerosi coloro che si propongono come guide spirituali, accompagnando nel cammino di fede quanti sono in ricerca o nel dubbio. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché la venuta del Signore ci trovi vigilanti nella preghiera, operosi nella carità e annunciatori della salvezza a quanti incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

Cel. Donaci, o Padre, il desiderio di ascoltarti sempre e di cercarti con cuore sincero, perché in tal modo la tua Parola trasformerà le nostre vite e ci renderà capaci di fare il bene. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo miste-

ro da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, grazie di essere in mezzo a noi, ma soprattutto grazie per il lavoro che tu fai perché ritorniamo a te. Il nostro cammino di stanchi, di ciechi e di zoppi è rallegrato dalle circostanze che ci rendi favorevoli, soprattutto dalla tua presenza che è una guida autorevole e benigna. Aiutami a fare il mio ingresso in Sion con giubilo, abbandonando definitivamente tristezza e pianto

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 66 Tu quando verrai Signore Gesù

offertorio: n. 15 guarda questa offerta

Comunione: n. 68 Vieni Signore Gesù, vieni presto tra noi

Avvisi:

Le confessioni per Natale saranno lunedì 23: al Flot alle 14,30 e a Seraing alle 16.

Se la comunione ai malati lo permetterà, a Seraing sarà possibile accostarsi al sacramento della confessione anche martedì 24 dopo le ore 16,30

L'orario delle MESSE DI NATALE è il seguente: a Seraing ore 10 (con battesimo), al Flot alle ore 11,30 e a Pansy alle ore 18,00

15 Dicembre 2013 III DOMENICA DI AVVENTO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Dopo l'esempio della Madonna che si realizza come persona grazie al rispetto della Legge, ecco il nostro turno: ciechi e zoppi che siamo, salteremo di gioia e realizzeremo senza difficoltà il nostro cammino di ritorno al Signore, perché lui ha predisposto tutto perché sia pieno di gioia

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che fai rifiorire la terra per un nostro ritorno a Te nella gioia, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Criso, che irrobustisci le nostre mani e apri i nostri occhi perché possiamo vedere l'azione del Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che diventi per noi la via santa per arrivare a Sion con giubilo, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Non si dice il Gloria.

Colletta

Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 35,1-6a.8a.10)

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

Rit: Vieni, Signore, a salvarci.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (Gc 5,7-10)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo
Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Is 61,1)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

VANGELO (Mt 11,2-11)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si

mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”.

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Ci troviamo di fronte a una bella interpretazione del ritorno dall'esilio babilonese: tutto sembra svolgersi in un paese surreale, per ciò che abitualmente è un paese desertico e secco, ma serve al nostro autore per sottolineare il capovolgimento radicale della situazione degli esiliati.

L'esperienza che si ha sotto gli occhi è quella della natura dopo la stagione delle piogge che, al primo caldo, si trapunta di fiori che cancella l'immagine del deserto.

E' un'occasione unica per gioire, perché si è in una situazione completamente diversa, bella e favorevole.

Non è anche per noi la situazione che si sta creando con l'avvicinarsi del Natale?

Ma la visione può riferirsi anche alla nostra condizione spirituale: si riaccendono sentimenti di attenzione e altruismo, si fa un pensiero a chi mandare gli auguri, magari anche a coloro con i quali abbiamo avuto diverbi, ma con i quali, nel profondo siamo rimasti amici.

Eppure non siamo noi che creiamo questa

situazione; come gli esiliati la cogliamo e la viviamo, desiderosi di approfittarne per un passo avanti: Dio viene, è presente e ci sta salvando.

Di solito si diceva che “per Natale ci sentiamo più buoni”; ecco la rivincita del Signore, è già una vittoria sulla nostra indifferenza, è un'opportunità per prendere coraggio, per mettersi saldi sulle gambe, per aprire gli occhi, per manifestare la propria gioia.

Certo, per noi è afferrare questa situazione, riconoscere che la nostra personalità “nascosta” può emergere ma soprattutto può stabilizzarsi per riprendere un cammino magari interrotto o abbandonato, ma per gli ebrei di quel tempo il fresco della primavera, l'opportunità sociopolitiche favorevoli, lette alla luce della fede, sono state delle opportunità concrete per ritornare in Palestina. E per farlo ... hanno dovuto fare come noi; prender coraggio, aprire gli occhi, cogliere l'occasione e incamminarsi.

Dopo aver vinto le nostre deficienze (mani stanche, ginocchia vacillanti, occhi ciechi ...) anche il cammino diventa un'opportunità: “una via santa” quasi per far dimenticare il percorso e sottolineare il processo d'arricchimento di questo “rientro”: è ripetere l'esperienza dell'esodo dall'Egitto, è fare esperienza che si è veramente accompagnati dal Signore che ci trasforma tanto che l'impuro e l'insensato non hanno posto. Partiti come tali (ciechi, storpi, zoppi sono gli esclusi anche nel Vangelo), con l'aiuto del Signore impariamo a vedere, a stare dritti, a non zoppicare, ad essere reintegrati nella società a tutti gli effetti.

Non è anche per noi l'invito a passare “dalla nostra bontà per Natale” a una bontà per tutta la vita? Il Signore non è con noi “solo a Natale”, ci accompagna sempre e questo è la garanzia che possiamo essere perseveranti nel bene.

Anche questa nuova condizione, dei deportati e di noi, è segnata dalla gratuità: sono e

siamo “riscattati dal Signore”, se siamo così è grazie a Lui che ci ha messo nella condizione di gioire perennemente.

Il nostro brano si ferma qua; la dura realtà ha messo alla prova i rimpatriati di Babilonia e, purtroppo, li ha portati a chiudersi su se stessi e così hanno proiettato in un futuro imprecisato le attese del loro rientro (per questo il nostro brano è detto 'piccola apocalisse'). Noi sappiamo invece che il regno di Dio è una realtà cui dobbiamo tendere incarnando nella vita quotidiana i valori in cui crediamo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Rinvigoriti dalla Parola di Dio, che ci ha garantito il suo amore e l'offerta della salvezza, preghiamo il Padre perché ci renda capaci di cogliere i segni della sua presenza nella nostra vita, impegnata in un continuo cammino di conversione. Preghiamo dicendo: